

# Settimana della DMT 2019

Dopo un'attenta e interessata lettura dei **report** e visione del **materiale fotografico** inviati dalle socie e dai soci che, con le loro proposte, hanno permesso pure quest'anno di dare visibilità alla Danza Movimento Terapia durante la Settimana nazionale ad essa dedicata, è arrivato finalmente il momento di condividere sul blog alcuni dati e alcune riflessioni.

Si conferma anche per il 2019 il **carattere nazionale** della Settimana della DMT, testimoniato dalla **capillarità** con cui le iniziative sono state proposte e realizzate su tutto il territorio italiano.

Un elenco delle manifestazioni presentate (flash mob, laboratori, conferenze), è stato raccolto, nei giorni precedenti la Settimana, sul sito dell'APID (R), in una apposita rubrica, seguendo un raggruppamento per regioni, il che ha dato visibilità agli eventi e ha permesso di coglierne sia la dimensione quantitativa sia l'ampia diffusione a livello locale.

Qui di seguito le regioni interessate dalle diverse iniziative.

Nord: Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto.

Centro: Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Umbria.

Sud: Campania, Puglia, Calabria, Sicilia.

A differenza dell'anno scorso, si evidenzia una netta **predominanza di iniziative svolte in città capoluogo di provincia** (poche le eccezioni: Collegno in Piemonte, Bovisio Masciago, Mariano Comense e Treviglio in Lombardia, Mirano in Veneto e Marsciano in Umbria, Portici in Campania, Corato in Puglia...).

Rispetto ai **canali di attivazione**, rimangono ancora validi il passaparola e il contatto diretto; scarso ma tuttora presente, il ricorso a materiale cartaceo e a informazioni a mezzo organi di stampa, in discesa percentualmente l'utilizzo di mail e di siti internet; predominano in modo netto l'uso dei social, in primis Facebook, mentre è in notevole aumento il ricorso a whatsapp, un interessante segno di modalità comunicative in trasformazione.

Per quanto riguarda i **temi trattati**, si spazia dalle iniziative di sensibilizzazione in senso lato, a laboratori dedicati a utenze specifiche (bambini e genitori, persone con disabilità, anziani, operatori della relazione d'aiuto, donne...) e a temi come la resilienza o la multidisciplinarietà (DMT e immagini, DMT e musica...).

**Età media dei partecipanti:** per i **bambini** la fascia media si assesta tra i 5 e i 10 anni. In prevalenza i partecipanti **adulti** sono trentenni e quarantenni, la presenza di laboratori specificamente indirizzati a persone di età più avanzata ha aumentato la percentuale di partecipazione dei sessantenni e ultra sessantenni.

**Numero medio** di partecipanti: di norma il numero rimane piuttosto esiguo, però la media resta assestata intorno alle 10-15 persone, simile a quella dello scorso anno. Alcuni eventi, in particolare i flashmob, hanno registrato la presenza di più di 50 persone.

**Ambiti di provenienza:** prevale di poco l'educativo, seguito da quello socioculturale e di formazione.

Quasi tutte le iniziative hanno potuto godere del **supporto di partner organizzativi** o della **collaborazione con associazioni o enti**.

Predominano le associazioni, soprattutto laddove gli eventi sono stati organizzati dai singoli soci e socie, senza il supporto delle Sezioni Locali. Più presenti, rispetto alla Settimana dello scorso anno, come partner organizzativi, le sedi di alcune scuole di formazione in DMT. Altri enti ospitanti: scuole, università, musei, biblioteche. Molto interessante, a mio parere, la presenza della DMT in questi contesti culturali altri.

**Le Sezioni locali** più attive sono state il Piemonte, la Sicilia e Apid Sud (di cui fanno parte la Campania, la Puglia e la Calabria), che hanno presentato un gran numero di laboratori, di conferenze, performance e flash mob.

Sempre molto impegnata sul territorio anche la Toscana, dove c'è stata molta vitalità comunicativa, soprattutto nel coinvolgimento dei mezzi di stampa e nel contatto con le realtà istituzionali e le amministrazioni locali, a cui è stata presentata la nostra Associazione.

Non sono tuttavia da sottacere alcune criticità espresse dai soci, come la fatica nel tenere le fila dell'organizzazione di più eventi e la difficoltà a livello di comunicazione sia coi partner organizzativi, sia talvolta anche tra colleghi, il che ha fatto emergere talvolta un po' di **insoddisfazione e di aspettative disattese**. Benché **oltre il 95 % delle socie e dei soci confermino l'interesse a partecipare a nuove edizioni della Settimana della DMT**, lo scarto registrato tra impegno profuso e scarso appoggio e/o partecipazione è stato non solo uno dei punti di criticità maggiormente segnalati, ma anche il principale motivo che ha demotivato alcuni soci rispetto al futuro coinvolgimento attivo nella manifestazione.

Tra i **temi proposti per la prossima edizione**: sensibilizzazione e divulgazione della professione, maschile e femminile, disabilità, genitori e figli, gravidanza, dipendenza da internet, relazioni affettive, valore della musica per il movimento, come sostenere le iniziative della DMT, esplorare il nucleo artistico alla base della DMT, resilienza, la trasversalità della DMT è il suo apporto nella comunità, la DMT e la multidisciplinarietà.

Rispetto agli **aspetti positivi**, predomina una generica ma convincente affermazione dell'apprezzamento registrato dai partecipanti e dell'interesse dimostrato per la disciplina in sé, il senso della scoperta di nuove possibilità di vivere la relazione (gioco genitore-figlio, inclusione sociale, sentirsi accolti nelle proprie fragilità e contenuti...).

Oltre al rammarico per il **poco riscontro a livello partecipativo** e agli altri aspetti citati sopra, tra gli **elementi di criticità** sono stati citati il poco tempo, il fatto che gli eventi siano stati proposti in orario pomeridiano, la fatica a fare passare i contenuti della nostra disciplina in contesti difficili.

In conclusione, la **Settimana della DMT** non solo si conferma **un appuntamento rilevante per far conoscere la nostra disciplina**, ma si sta rivelando anche **un importante strumento per avere una immagine concreta e "dal basso" del lavoro dei nostri soci e delle nostre socie**, da cui emergono passione e dedizione per la professione, desideri e bisogni, fatiche e momenti di sconforto, così come aspettative e inesauste energie progettuali.

*Maria Paola Rimoldi*  
Referente Sezioni Locali-Consiglio Direttivo APID(R)